

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA B1**TITOLO**

Servizi Integrati di Collocamento Mirato (ob.3)

FASCICOLO 23**PROPONENTE**

ATS-Prov. di Treviso

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
- Centro Universitario Internazionale		Abruzzo
- Associazione per la cooperazione Universitaria		Lazio
- Provincia di Treviso		Liguria
		Lombardia

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La Provincia di Treviso ha sviluppato e messo in atto una serie di procedure tecnico-amministrative all'interno di un processo condiviso di ricerca partecipata con riferimento all'esigenza di implementare quanto previsto dalla legge 68/98 recante "Norme per l'inserimento dei disabili". Obiettivo prioritario del progetto è stato creare le condizioni di lavoro necessarie per l'inserimento dei disabili nel mercato del lavoro attraverso un processo finalizzato ad esprimere le potenzialità e far emergere le competenze del disabile.

L'implementazione della Legge 68/98 ha consentito di elaborare una strategia innovativa basata su una forte integrazione pubblico privato; su tale base è stato sviluppato il Piano Provinciale del Lavoro 2001 in attuazione della legge regionale 31/98. Il Piano prevede l'organizzazione del lavoro per progetti, il *team project* o Laboratorio permanente, quale risultato concreto del processo di concertazione avviato dalle parti sociali ed istituzionali per definire ed individuare le problematiche emergenti dal territorio, accrescere il lavoro per progetti e sviluppare nuovi servizi territoriali. Ulteriore obiettivo che si è posta l'Amministrazione Provinciale di Treviso ha fatto riferimento all'esigenza di creare una figura professionale di sistema in grado di coordinare le attività elaborate dai tavoli di lavoro, con conoscenze e competenze in materia di diritto del lavoro, diritto commerciale, diritto pubblico e delle specifiche normative relative ai disabili. Il processo descritto ha comportato la riorganizzazione della struttura dell'Amministrazione Provinciale: all'interno di un unico gruppo integrato operano i settori del collocamento, dei servizi e dell'orientamento. La procedura adottata è stata, inoltre, oggetto di verifica di certificabilità nell'ambito della normativa UN EN ISO 9000 (Vision 2000).

La buona pratica ha contribuito a risolvere il problema dell'avviamento lavorativo dei disabili attraverso l'attivazione di iniziative e procedure che hanno favorito il collocamento mirato, i servizi integrati di collocamento mirato e la preselezione, accompagnamento ed inserimento lavorativo mirato.

I risultati raggiunti dal progetto fanno riferimento agli inserimenti lavorativi (296 disabili inseriti nel 2000 e 96 nel primo trimestre del 2001; sono stati avviati al lavoro 48 disabili psichici nel 2000 e 21 nel primo trimestre del 2001) e alla creazione di una banca dati *on line* fruibile dalle ASL grazie all'uso di una modulistica comune.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

E' stato realizzato un software finalizzata a fornire un supporto operativo nell'incrocio fra domanda e offerta di lavoro specificatamente rivolto al Collocamento mirato dei disabili. Tale strumento informatico è stato altamente validato sotto il profilo scientifico ed ha consentito una valutazione delle potenzialità residue della persona disabile anche ad un operatore medio di sportello (privo di competenze specialistiche o di formazione specifica relativamente all'uso ed alla somministrazione di test).

È stato, inoltre, realizzato il Manuale utente, che supporta l'operatore nello sviluppo delle procedure relative all'inserimento lavorativo delle persone disabili, è finalizzato a guidare l'operatore nella gestione dei singoli procedimenti amministrativi e fornisce informazioni relative alla legislazione di riferimento nonché alla modulistica relative all'inserimento lavorativo dei disabili.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Sono stati attuati interventi a supporto dell'integrazione tra attori e soggetti locali (bilancio sociale, individuazione di pratiche handicap -oriented, creazione e sviluppo di reti e partenariati) ed interventi indirizzati all' offerta di lavoro.

La Provincia di Treviso e il Centro Universitario Internazionale, tramite l'apporto di specifiche conoscenze, competenze, capacità e il trasferimento di know how tecnico, hanno risposto ad una specifica esigenza di una categoria di beneficiari, cioè le Pubbliche Amministrazioni Provinciali di Varese, Rieti e Udine.

ATTIVITÀ

Le attività realizzate hanno riguardato:

Formazione. L'attività formativa è stata finalizzata a creare una figura professionale di sistema con approfondita conoscenza in materia di diritto del lavoro, diritto pubblico e delle specifiche normative relative ai disabili nonché nell'ambito delle dinamiche del mercato del lavoro mediante lezioni di tipo frontale e con la distribuzione di sussidi didattici.

Accompagnamento e tutoraggio. Nel contesto del piano di trasferimento previsto dal progetto, l'attività di accompagnamento e tutoraggio per l'adozione della buona prassi individuata ha previsto azioni di supporto tecnico da parte dell'ATS presso le sedi e, comunque, a favore delle Amministrazioni locali coinvolte nel progetto (Province di Udine, Varese e Rieti), al fine di mettere a punto e testare le condizioni per l'attivazione della buona prassi in rapporto ai rispettivi bacini di utenza e ambiti territoriali di competenza. Le attività di accompagnamento e di tutoraggio hanno garantito la messa a punto ed il trasferimento del modello con particolare

riferimento a: a) Manuale utente - operatore Servizi per l'Impiego; b) Predisposizione del Sistema di Qualità dei Servizi per l'Impiego - campo d'azione servizi inserimento lavorativo; c) Sviluppo di un'applicazione informatica di supporto alla valutazione delle potenzialità della persona disabile.

Studi e ricerche. L'attività di analisi, studio e ricerca è stata finalizzata all'elaborazione del modello teorico in grado di "formalizzare" le varie fasi di lavoro del modello empirico elaborato dalla Provincia di Treviso nel contesto della buona pratica individuata. La realizzazione del modello è stata funzionale alla messa a punto della strumentazione informatica da utilizzarsi per il matching che doveva tenere conto delle varie procedure amministrative, degli adempimenti e delle metodologie di selezione ed accompagnamento.

Sensibilizzazione. L'attività di sensibilizzazione è stata realizzata attraverso diverse attività seminariali e tavoli tecnici che hanno coinvolto le Amministrazioni di: Treviso, Udine e Rieti.

Scambio. Sono stati effettuati gruppi di lavoro tra interlocutori di diversi contesti e diversi settori, coinvolgendo gli operatori, gli Attori Istituzionali, i Funzionari Pubblici, le Parti Sociali e le Associazioni datoriali. Sono stati elaborati materiali distribuiti, poi, dai relatori ai partecipanti ai sei workshop realizzati.

Monitoraggio e valutazione. L'attività di monitoraggio ha riguardato il progetto in tutte le sue fasi ed è consistita nella raccolta ed analisi documentale, in rilevazioni in itinere ed ex post e in interviste a testimoni privilegiati. Sono stati, inoltre, somministrati questionari di autovalutazione agli operatori delle Amministrazioni riceventi.

RISULTATI / PRODOTTI

Risultati. Il progetto ha consentito:

- di modellizzare e trasferire alle Amministrazioni riceventi coinvolte (Varese, Udine e Rieti) il Manuale utente per il Collocamento Mirato dei disabili, il software per la valutazione delle abilità dei disabili e il Sistema Qualità dei servizi per l'impiego/Collocamento Mirato dei disabili;
- di realizzare l'attività formativa prevista;
- di realizzare attività seminariali mirate e tavoli tecnici a favore delle Amministrazioni coinvolte (Treviso, Udine e Rieti); 4) di realizzare attività di sensibilizzazione a favore delle Amministrazioni coinvolte (Treviso e Rieti) nonché un report sullo stato di attuazione dei servizi (CD- Rom).

Prodotti.:

- Creazione di un Manuale utente - operatore Servizi per l'impiego
- Predisposizione del Sistema Qualità dei Servizi per l'Impiego - campo d'azione servizi
- inserimento lavorativo
- Sviluppo di un'applicazione informatica di supporto alla valutazione delle potenzialità della persona disabile